



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000223
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	fotografia
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	monumento commemorativo
SGTT	Titolo	Cippo di Fulcieri Paulucci di Calboli sul Dosso Faiti
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì

LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Museo Storico "Dante Foschi"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Piero Maroncelli, 3 (c/o Palazzo del Mutilato)
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1939
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1939
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	fotografo
AUTB	Nome scelto (ente collettivo)	Istituto LUCE
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	dal 1924
AUTH	Sigla per citazione	30694372
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ stampa fotografica
MTC	Materia e tecnica	carta
MTC	Materia e tecnica	cartoncino
MTC	Materia e tecnica	vetro
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm

MISA	Altezza	249
MISL	Larghezza	190
MISP	Profondità	5
MISV	Varie	misure rilevate con cornice
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Fotografia in bianco e nero che raffigura un cippo in pietra bianca, decorato a tre quarti d'altezza dall'epigrafe contenuta entro un medaglione bronzeo formato da una corona di spine attraversata da tre baionette. In corrispondenza dell'angolo superiore destro è stata apposta un'iscrizione didascalica, mentre su quello inferiore sinistro è visibile il marchio dell'ente per cui fu scattata la fotografia.
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	commemorativa
ISRP	Posizione	nella fotografia, entro il medaglione del cippo
ISRI	Trascrizione	QVI FULCIERI PAVLVCCI / DI CALBOLI / CADDE SENZA MORIRE / PERCHE' AL SVO ESEMPIO VIVENTE / DOVEVA ISPIRARSIL POPOLO / FINO ALLA VITTORIA / CARLO DELCROIX
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	didascalica
ISRP	Posizione	fronte, angolo in alto a destra
ISRI	Trascrizione	Cippo di Fulcieri sul / Dosso Faiti
STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	di produzione
STMI	Identificazione	Istituto LUCE
STMD	Descrizione	Iscrizione LUCE contenuta all'interno di una sottile cornice rettangolare.
STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	

STMC	Classe di appartenenza	timbro a inchiostro
STMQ	Qualificazione	di proprietà
STMI	Identificazione	Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra
STMD	Descrizione	Timbro a inchiostro costituito da due cerchi concentrici: nel giro si legge "Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra", mentre al centro l'iscrizione non appare più leggibile.

NSC	Notizie storico-critiche	Fotografia che ritrae il cippo commemorativo eretto sul Dosso Fauti, luogo in cui fu ferito il marchese forlivese Fulcieri Paulucci de Calboli (1893- 1919), tenente di complemento del Reggimento Savoia Cavalleria durante la prima guerra mondiale. Laureato a Genova nel 1914, Fulcieri era intenzionato a seguire le orme paterne intraprendendo la carriera diplomatica, quando l'imminenza della guerra lo spinse ad arruolarsi nell'ottobre del 1914 nel plotone allievi ufficiali del reggimento Saluzzo a Milano. Ne uscì ufficiale nel 1915 e fu tra i primi soldati italiani a varcare i confini nel maggio dello stesso anno. Dimostrò coraggio non comune, quando, sebbene ferito due volte a un ginocchio nelle battaglie dell'Isonzo tra il 1915 e il 1916 e ormai inabile alla guerra, volle comunque rimanere al fronte e chiese di essere assegnato al reparto di artiglieria da campagna. Il 18 gennaio 1917, presso Dosso Fauti, durante un turno di riposo si recò volontariamente ad un osservatorio di prima linea mentre si svolgeva un attacco nemico, in cui riportò una ferita alla schiena che lo ridusse sulla sedia a rotelle e nel 1919 alla morte. Fu per questo decorato con la medaglia d'oro al valor militare, che gli fu consegnata in ospedale dal Duca di Savoia, Emanuele Filiberto, il 27 gennaio 1917. Si conserva un frammento del Cinegionale dell'Istituto LUCE (n. B1521) che mostra come il cippo raffigurato nella fotografia venne solennemente inaugurato dall'arcivescovo di Gorizia il 31 maggio del 1939, alla presenza delle autorità fasciste e dei familiari del marchese Fulcieri; in tale spezzone si afferma inoltre che il cippo commemorativo, ricavato da una pietra proveniente dalla Romagna, venne offerto dalla sezione provinciale di Forlì dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra: il simbolo dell'ANMIG, la corona di spine trafitta da tre baionette, è infatti rappresentato sul cippo e l'epigrafe che esso reca venne composta da Carlo Delcroix, invalido di guerra che fu, insieme a Fulcieri Paulucci de Calboli, tra i fondatori dell'Associazione, diventandone nel 1924 anche presidente. Pare verosimile che la fotografia sia stata scattata proprio in occasione dell'inaugurazione del cippo nel 1939: essa reca del resto il marchio dell'Istituto LUCE, responsabile anche delle riprese durante la celebrazione. L'istituto LUCE fu inoltre diretto dal 1933 da Giacomo Paulucci de Calboli Barone, già Capo di Gabinetto di
-----	--------------------------	---

Mussolini, che era imparentato con Fulcieri, avendone sposato la sorella Camilla nel 1920.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2016

CMPN Nome Caponera D.

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni

La fotografia è incorniciata da una sottile striscia di carta azzurra che mantiene il vetro protettivo; sul retro risulta chiusa da un semplice cartoncino su cui è presente il timbro a inchiostro dell'Associazione Invalidi e Mutilati di Guerra. L'oggetto è citato nell'inventario del museo, ma senza alcuna indicazione circa la sua provenienza.